

Chimici - Alimentaristi - Grafici - Cartai - Edili - Tessili - Commercio - Turismo - Metalmeccanici - Vigilanza Privata - Enti Privatizzati, siano essi dipendenti, parasubeterodiretti, soci di cooperative con qualsiasi inquadramento.

La Federazione non ha scopo di lucro.

La sede della FE.S.I.C.A. è a Roma.

La FE.S.I.C.A. è un ente di tipo associativo non economico.

ART. 2

(autonomia e democrazia)

La FE.S.I.C.A. è completamente indipendente dai partiti politici, autonoma e fondata sul confronto interno tra tutti gli associati.

Gli iscritti hanno diritto alla massima partecipazione alla vita sindacale.

Per l'elezione e il funzionamento di tutti gli organi della FE.S.I.C.A. vengono stabilite regole chiare e inequivocabili.

Tutte le decisioni dovranno essere prese con la maggioranza dei voti in seno ai rispettivi organi competenti.

La FE.S.I.C.A. riconosce alla base degli iscritti il ruolo centrale nella vita del sindacato, cogliendo da essa la propria rappresentatività.

ART. 3

(principi e scopi)

Principi fondamentali della FE.S.I.C.A. sono la solidarietà, la trascendenza dell'essere umano, la tutela della famiglia e della vita umana; la FE.S.I.C.A. respinge ogni forma di materialismo, rinvenendo nello stesso e nelle sue applicazioni pratiche, come la ricerca del profitto a scapito anche della dignità umana, la prima causa del sempre più crescente divario fra una minoranza ricca e una maggioranza dell'umanità sempre più spinta verso la povertà, e come prima causa dello sfruttamento dei lavoratori.

La FE.S.I.C.A., riconoscendo la dimensione spirituale dell'uomo, considera il lavoro come mezzo e non come fine, certa del fatto che, conditio sine qua non per una piena affermazione dell'uomo, sia l'indipendenza dello stesso da vincoli materiali, per ottenere la quale il lavoro rappresenta un mezzo fondamentale che in quanto tale non può essere considerato un semplice fattore produttivo.

La FE.S.I.C.A. intende promuovere la piena partecipazione del lavoratore all'impresa, intendendo la stessa come una comunità in cui imprenditore e dipendenti condividono egualmente rischi e ricavi, nella piena attuazione di uno spirito solidale grazie al quale superare le rivendicazioni particolari nel comune intento di raggiungere un superiore risultato, che non sia esclusivamente economico, ma anche morale ed etico.

La FE.S.I.C.A. crede nella famiglia come cellula fondamentale della società e pertanto è favorevole ad ogni politica che ne incentivi la crescita, sia morale che numerica.

La FE.S.I.C.A. ritiene diritto innegabile della persona quello ad un lavoro stabile e ad una retribuzione che gli consentano di creare e sostenere una famiglia.

La FE.S.I.C.A. rifiuta il concetto di flessibilità nel mondo del lavoro in quanto in aperto contrasto con tali principi e finalizzato esclusivamente alle esigenze del profitto.

La FE.S.I.C.A., contestando all'attuale ordine economico e sociale di avere anteposto i valori economici a quelli politici e sociali, contestando assolutamente i principi della cosiddetta legge di

